

Il nuovo modello di Polizia Locale

Oggi si avverte sempre di più la necessità di fare fronte alle istanze di "sicurezza urbana e del territorio" con l'impiego della forza di Polizia Locale.

Il Cittadino può verificare l'efficienza e l'efficacia della propria P.A. , su tali problematiche, a seconda del tipo di organizzazione che queste mettono in campo all'interno degli organi di Polizia .

Si può dire, pertanto, che il modello organizzativo è il cardine della sicurezza per i cittadini e anche per gli stessi operatori del settore, nonché l'elemento di differenza tra una Polizia Locale che ha regole precise e quindi risponde alle reali esigenze del cittadino ad una P.L. che invece risponde solo a fine propagandistico al potere politico.

Una giusta ripartizione di responsabilità e carichi di lavoro contribuisce a realizzare una " Sicurezza sostenibile ed integrata per tutti" anche in funzione delle nuove attribuzioni che di volta in volta sono state assegnate dallo Stato agli Enti Locali negli ultimi anni .

Il Coordinamento di Polizia Locale – CGIL , sensibile a tale tipo di problematica, è da sempre disponibile ad un confronto su tali tematiche anche con proprie proposte.

Le funzioni che svolgono gli Operatori della polizia locale e a volte poco conosciuti dalla maggioranza dei cittadini si concretizzano in:

attività di controllo del territorio, di repressione, di prevenzione e di accertamento di illeciti amministrativi e penali, Compiti di controllo della viabilità (con servizi appiedati e moto-automontati) , Gestione delle procedure sanzionatorie e del relativo contenzioso, notifiche atti giudiziari, rilascio di provvedimenti autorizzativi di vario tipo (occupazioni di suolo pubblico temporanee, accesso alla zona a traffico limitato e di rilevanza urbanistica, esposizione di mezzi pubblicitari, circolazione per disabili, ecc.) e regolamentazione di fiere, mercati e parchi di divertimento, nonché rilascio delle relative autorizzazioni, Attività di controllo delle attività commerciali, artigianali ed edilizia normale, polizia giudiziaria, vigilanza, educazione stradale, Organizzazione e gestione dei turni di lavoro e dei servizi, addestramento e istruzione del personale, gestione economica e cura delle dotazioni del Corpo, Elaborazione di proposte di nuovi piani o di piani di aggiornamento inerenti la mobilità urbana, il traffico, il trasporto pubblico e i parcheggi, Predisposizione di ordinanze sul traffico, concessione per occupazione temporanea e permanente di suolo pubblico e autorizzazioni di accesso lavori su strade, Pareri su interventi edilizi e di apposizione di segnaletica pubblicitaria in relazione al Codice della strada, Controllo di mobilità e sicurezza stradale, Servizi di tutela del consumatore, con riferimento allo svolgimento delle attività commerciali, Pianificazione e regolamentazione della circolazione stradale e dell'uso delle aree pubbliche di competenze comunale; rilascio di concessioni suolo e sottosuolo .

Occorrerebbero delle normative che superino di fatto la legge quadro n. 65/86 (Legge Quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale) che ha determinato una estrema differenziazione e frammentarietà del sistema di polizia locale, non solo dal punto di vista organizzativo ma anche dal punto di vista delle reali funzioni esercitate dalle Polizie Municipali, nonché una normativa regionale che delinei un nuovo "modello" di polizia amministrativa locale cogliendo l'esperienza che la Polizia Municipale ha maturato a partire dalla metà degli anni '90.

martedì 7 giugno 2011

x Coord. Provinciale P.L. - CGIL
DOMENICO SORICE

